



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

INTRODUZIONE ALLA REVISIONE DEL SISTEMA ELETTORALE

DI PRESIDENTE, CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE ENPAV



MODIFICA MECCANISMO ELETTORALE

A distanza di oltre 20 anni dall'adozione dello Statuto Enpav e del sistema elettorale in esso contenuto, il Consiglio di Amministrazione ha maturato la convinzione che sia ormai tempo di modificare il meccanismo di elezione degli Organi apicali, fondato oggi sulle liste contrapposte, ciascuna espressione di componenti diverse della professione veterinaria.

Se infatti inizialmente il meccanismo delle liste contrapposte è servito a dare rappresentatività all'interno degli Organi di amministrazioni a voci e ad istanze provenienti da parti contrapposte della Categoria che, soprattutto all'indomani della Legge di riforma 136/1991, erano fortemente in contrasto tra loro, oggi la situazione all'interno della professione si è evoluta ed è mutata nel senso di una coesione e di una condivisione di intenti trasversali e comuni a tutti i medici Veterinari.

E' indubbio che le iniziali tensioni e contrapposizioni si siano riflesse anche all'interno degli Organi di amministrazione e dell'Assemblea Nazionale, non consentendo di produrre importanti riforme o trasformazioni dell'Ente. Mentre il mutato clima di collaborazione e di condivisione, registrato specialmente negli ultimi dieci anni, ha consentito di poter far crescere l'Ente attraverso riforme strutturali e lungimiranti e ampliamenti significativi dei servizi di welfare.

La presente proposta di riforma del sistema elettorale del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nasce proprio da questa presa d'atto della mutata situazione interna alla Categoria che ha evidenziato un positivo impatto diretto anche sulla governance, che si è ricompattata e che ha potuto governare in modo coeso.

I pilastri fondanti della riforma sono sostanzialmente due: il primo è quello del superamento del meccanismo elettorale delle liste contrapposte, in ragione delle considerazioni sopra esposte.

Si propone infatti un sistema elettorale in cui possano essere presentate più liste, concorrenti tra loro, nel quale ciascuna lista sia espressione della capacità di fare sintesi tra le diverse componenti della professione veterinaria e sia manifestazione di una coalizione in cui sono valorizzati gli elementi di condivisione. Ciascuna lista dovrà presentare al suo interno i candidati a tutte le cariche, inclusa quella di Presidente. Alla base di ciascuna lista sarà condiviso un unico programma di lavoro da realizzare durante il mandato e che sia sintesi ed espressione della più ampia collaborazione tra tutti i candidati.

Il secondo pilastro è strettamente correlato al primo. Si propone infatti che ciascuna lista sia completa e offra ai Delegati elettori la possibilità di scegliere fino a 7 Colleghi all'interno di un elenco di 10 per il Consiglio di Amministrazione e fino a 3 Colleghi su 4 per il Collegio Sindacale. Gli eletti devono essere espressione della coalizione che li ha proposti e si impegnano a realizzare il programma concordato.

Le modifiche hanno riguardato sia lo Statuto, quale atto contenente i principi di funzionamento dell'Ente, sia il Regolamento per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che detta disposizioni particolareggiate, in attuazione dello Statuto, sulla materia specifica.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

In particolare, attraverso le modifiche ad alcuni articoli del Capo II dello Statuto, si è inteso cambiare il meccanismo elettorale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, salvaguardando comunque il principio della rappresentatività della componente veterinaria libero professionale e della componente del sistema sanitario pubblico. Infatti esse sono espressione di una qualificante combinazione di profili che caratterizzano la professione veterinaria e possono riassumere e rappresentare adeguatamente le diverse branche in cui si esplicita l'esercizio della professione. Inoltre, nella gestione dell'Ente, i medici veterinari rappresentanti delle due componenti potranno apportare le attitudini e le esperienze maturate nei rispetti ambiti professionali. La salvaguardia di questo principio di rappresentatività trasversale viene garantita, attraverso una nuova formulazione dell'art.12 dello Statuto, nelle varie fasi del procedimento elettorale, dal momento della presentazione delle candidature fino a quello della elezione ed infine della proclamazione dei componenti eletti negli Organi.

Nel Regolamento per l'elezione degli Organi di Consiglio di Amministrazione e di Collegio Sindacale è stato ribadito il principio della rappresentatività e sono state adottate disposizioni che ne precisano l'attuazione, sia nell'art.1 sia nell'art.4.

La composizione numerica del Consiglio di Amministrazione rimane la medesima, ossia sette componenti eletti dall'Assemblea Nazionale e un componente di diritto che è il Presidente della Fnovi. Il Presidente è eletto dall'Assemblea Nazionale, ma è indicato e compreso nella medesima lista in cui sono candidati i Consiglieri di Amministrazione ed il Collegio sindacale. Il Vice Presidente verrà eletto dal Consiglio di Amministrazione, così come già accade per il componente del Comitato esecutivo.

Pertanto, all'interno di ciascuna lista dovrà essere indicato il candidato Presidente, i sette candidati al Consiglio di Amministrazione, i tre candidati a sindaco effettivo e i tre candidati a sindaco supplente.

Rimane fermo il numero di venti sottoscrittori per la presentazione di una lista unitaria.

Il documento che trovate allegato ha avuto una lunga gestazione all'interno del Consiglio d'Amministrazione ed è stato oggetto di serrato confronto con i componenti degli Organismi Consultivi Statuto e Regolamenti, i cui suggerimenti sono stati ben ponderati ed alcuni accolti.

MANDATI DI GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha constatato che al termine di questo mandato 2017/2022, vigenti le attuali regole (che prevedono la possibilità di fare due mandati nella medesima carica), si arriverebbe ad un ricambio obbligato della quasi totalità dei componenti degli Organi, senza avere effettuato un'adeguata formazione, anche esperienziale, ad altri Colleghi cui passare il testimone della governance.

Il Consiglio di Amministrazione è consapevole che questa constatazione possa risultare tardiva e che forse si è sottovalutato il tempo necessario per conciliare il consolidamento delle competenze degli attuali amministratori con il ricambio con altri nuovi amministratori. E' di fatto però prevalsa l'attenzione ad ottenere la massimizzazione dei risultati prodotti dall'esperienza e dalla competenza maturata dagli attuali amministratori nella gestione dell'Ente. E' evidente a tutti come la complessità delle attività dell'Enpav sia aumentata e si sia arricchita di nuovi istituti, soprattutto nell'ambito del Welfare, ed è altresì evidente quanto si sia accresciuto il patrimonio da amministrare e come sia oramai articolata la struttura organizzativa, anche attraverso Società controllate al 100% dagli stessi amministratori dell'Ente.

Per questi motivi non è ragionevolmente possibile arrivare ad un ricambio complessivo degli Organi alla scadenza di questo mandato, specialmente in questo momento di particolare crisi, né sarebbe saggio disperdere le competenze acquisite e la professionalità dimostrata nel far crescere il valore dell'Ente e nel renderlo un punto di riferimento istituzionale comune a tutti i veterinari.

La proposta è quindi quella di aumentare da due a tre il numero dei mandati elettivi, anche se non consecutivi, ma con il preciso obiettivo ed impegno, per il prossimo mandato, di proporre una compagine di candidature frutto di un equilibrato mix di amministratori uscenti, di esperienza e comprovata competenza, e di nuove risorse, attingendo tra i Colleghi che abbiano già maturato un'esperienza di amministrazione all'interno dell'Enpav, al fine di supportarli in un adeguato percorso di crescita di competenze.

A questi ultimi infatti dovrà poi essere consegnata la futura gestione dell'Enpav.

Venendo al merito, questa revisione statutaria ci ha consentito di chiarire meglio alcuni altri punti, quali:

- come considerare il mandato di surroga di un collega che subentra per dimissioni, decadenza o morte;
- viene introdotto un numero complessivo di mandati che si possono ricoprire all'interno degli Organi;
- viene eliminata l'elezione diretta del Vice-Presidente da parte dell'Assemblea e delegata al Consiglio d'Amministrazione;
- vengono chiariti ed elencati tutti i casi in cui è possibile riconoscere l'indennità di presenza ai componenti degli Organi.

Viene inoltre proposto il nuovo Regolamento elettorale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che tra le novità introdotte stabilisce:

- la previsione della validità dell'elezione nel caso venisse presentata una sola lista;
- la semplificazione della lista unica, che contiene il candidato "Presidente", 10 candidati alla carica di "Consigliere di amministrazione", 4 candidati alla carica di "Revisore dei conti effettivo", 4 candidati alla carica di "Revisore dei conti supplente";
- la presenza di candidati in rappresentanza sia della componente libero-professionale, sia di quella della veterinaria pubblica;
- l'elettore potrà esprimere fino a 7 preferenze per il Consiglio di Amministrazione, fino a 3 preferenze per i "Revisori dei conti" tanto effettivi, quanto supplenti;
- vengono rimodulati i casi di nullità delle votazioni.

Le modifiche del sistema elettorale avranno efficacia dal mese successivo a quello dell'approvazione ministeriale, così come è espressamente previsto nella delibera di approvazione delle modifiche statutarie e regolamentari e nel rispetto del principio generale di efficacia temporale delle disposizioni normative.